



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

DECRETO COMMISSARIALE n. 352 del 28 ottobre 2022

OGGETTO: Accordo di Programma del 14 dicembre 2010, sottoscritto in data 2 novembre 2020 tra il MATTM e la Regione Basilicata, finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, afferenti alla programmazione del Piano Stralcio 2020. 5° Atto Integrativo del 2 novembre 2020, registrato alla Corte dei Conti in data 15 novembre 2020 al n. 3488.

Intervento denominato: "CONSOLIDAMENTO E SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA FOSSO CUTANA", nel Comune di Pomarico (MT), Codice ReNDiS 17IR588/G1 - CUP: G97C19000170001

APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO IN LINEA TECNICA E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ, AI SENSI DELL'ART.12, COMMA 1 DEL D.P.R. N.327/2001.

INDIZIONE CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA.

AFFIDAMENTO DELLA PREDISPOSIZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DI RISCHIO E IMPATTO ARCHEOLOGICO (VIPIA) EX VIARCH

IL SOGGETTO ATTUATORE DELEGATO

- VISTO** l'articolo 122, quinto comma, della Costituzione;
- VISTA** la Legge Statuaria regionale del 17 novembre 2016, n. 1 e s.m.i. recante "Statuto della Regione Basilicata", ed in particolare l'art. 48 dello Statuto che disciplina le attribuzioni del Presidente della Giunta Regionale;
- VISTA** Legge Regionale 20 agosto 2018 n. 20 e s.m.i.
- CONSIDERATO** che in data 16 aprile 2019 l'Ufficio centrale regionale costituito presso la Corte di Appello di Potenza, ai sensi dell'art. 20, comma 3, lettera a) della L.R. 20 agosto 2018 sopra richiamata, ha proclamato eletto alla carica di Presidente della Giunta Regionale il Dott. Vito Bardi;
- VISTA** la nota prot. 2387/c del 18 aprile 2019 con la quale il Dirigente Generale del Consiglio Regionale ha trasmesso il verbale dell'Ufficio centrale regionale costituito presso la Corte di Appello di Potenza, relativo alla elezione del Presidente della Giunta Regionale e del Consiglio Regionale del 24 marzo 2019;
- VISTO** il decreto-Legge 24 giugno 2014 n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 116 e s.m.i., recante "*Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*";
- CONSIDERATO** che, l'art. 10 comma 1, del sopra richiamato decreto-legge, dispone: "*... a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza alle funzioni dei Commissari Straordinari Delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del mare e le Regioni ai sensi dell'art. 2 comma 240 della legge 23 dicembre 2009 n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali...*";
- VISTO** che all'attuazione degli interventi è delegato il Commissario Straordinario Delegato di cui all'art.17, comma 1 del decreto-legge 23 dicembre 2009, n.195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, il quale attua gli interventi, provvedendo alle opportune azioni di indirizzo e supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti



**COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)**

pubblici e privati interessati, avvalendosi dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'art. 20, comma 4 del decreto-legge 185 del 2008;

CONSIDERATO che l'art. 10 del sopracitato Decreto-Legge 24 giugno 2014 n. 91, convertito con legge 11 agosto 2014 n. 116, dispone: "... il *Presidente della Regione può delegare appositamente il soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della regione e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica...*";

VISTO il Decreto Commissariale n. 230 del 6 luglio 2022 con il quale è stato nominato il Soggetto Attuatore Delegato nella persona dell'Ing. Giuseppe Galante – Dirigente Ufficio Difesa della Regione Basilicata;

DATO ATTO del D.P.C.M. 20 febbraio 2019 che ha adottato il Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale (Piano ProteggiItalia), articolato in vari ambiti di intervento e correlate misure ed azioni attuative;

CONSIDERATO che il Commissario Straordinario Delegato, ai sensi dell'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 sopra richiamato è il Soggetto Attuatore degli interventi di cui al richiamato

CONSIDERATO che nell'elenco degli interventi candidati dalla Regione Basilicata e finanziati ai sensi del Piano Stralcio 2020 vi è il seguente:

CODICE RENDIS	CUP	TITOLO INTERVENTO	TIPO DISSESTO	COMUNE	PROV	IMPORTO FINANZIATO
17IR588/G1	G97C19000170001	CONSOLIDAMENTO E SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA FOSSO CUTANA, nel Comune di Pomarico (MT), Codice ReNDiS 17IR588/G1	F	POMARICO	MT	€ 1.500.000,00

VISTO il Decreto Commissariale n. 13 del 18 gennaio 2021;

VISTO il Decreto Commissariale n.100 del 20 aprile 2021;

VISTO il Contratto d'appalto rep. 271 del 12 luglio 2021;

VISTO Il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 ed in particolare l'art. 24;

VISTA la nota di trasmissione in data 12 ottobre 2022, acquisita al protocollo commissariale n. 3062 in pari data, con la quale l'ing. Giovanni Martino mandatario-capogruppo della RTP aggiudicataria del servizio, ha trasmesso il progetto DEFINITIVO;

PRESO ATTO che il progetto DEFINITIVO è composto dai seguenti elaborati:

- D.01 Relazione generale
- D.02 Studio di fattibilità ambientale
- D.03 Relazione geologica, geomorfologica e idrogeologica con allegati
- D.04.1 Relazione geotecnica
- D.04.2 Relazione sui materiali
- D.04.3 Relazione di calcolo strutturale
- D.04.4 Fascicolo dei calcoli
- D.04.5 Relazione di sintesi
- D.04.6 Piano di Manutenzione delle strutture
- D.05 Relazione idrologico- idraulica
- D.06 Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
- D.07 Elenco prezzi e analisi



**COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)**

- D.08 Computo metrico estimativo
- D.09 Stima incidenza manodopera
- D.10 Aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza
- D.11 Piano particellare di esproprio
- D.12 Stima analitica dei volumi di scavo e riporto
- G.01 Corografia generale
- G.02 Regime Vincolistico
- G.03.1 Planimetria dello Stato di Fatto
- G.03.2 Planimetria di progetto
- G.04 Planimetria di progetto
- G.05.1 Interventi 1: Planimetria
- G.05.2 Interventi 1: Sezioni e profilo
- G.05.3 Interventi 1: Piante prospetti e sezioni
- G.05.4 Interventi 1: Particolari strutture
- G.06.1 Intervento2: Planimetria
- G.06.2 Intervento2: Profili stato di fatto e di progetto
- G.06.3.1 Intervento2: Sezioni trasversali 1-33
- G.06.3.2 Intervento 2: Sezioni trasversali 34-61
- G.06.4 Intervento 2: Briglie tipo
- G.06.5 Intervento 2: Particolari esecutivi gabbioni e drenaggi

VISTO l'art. 29, comma 1, lett. a) del citato decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4 relativo all'obbligo di inserimento nei documenti di gara iniziali le clausole di revisione dei prezzi di cui all'art. 106, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 50/2016;

PRESO ATTO della DGR 14 marzo 2022, n. 108 – Approvazione della "Tariffa Unificata di riferimento dei prezzi per l'esecuzione di Opere Pubbliche della Regione Basilicata" - Edizione 2022, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata n. 13 del 16 marzo 2022;

TENUTO CONTO che il Soggetto Attuatore Delegato è titolare della competenza sul procedimento in oggetto ai sensi dei commi 2-ter e 5 del D.L. 91 del 24 giugno 2014;

VISTO nello specifico il quadro economico del progetto DEFINITIVO, di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO PROGETTO DEFINITIVO RIMODULATO (ai sensi dell'art.16 del D.P.R. 207/2010)		
A)	LAVORI	€
1	lavori a misura	€ 970.810,54
2	lavori a corpo	€ 0,00
3	lavori in economia	€ 0,00
Importo dei lavori a base di gara (1+2+3)		€ 970.810,54
4	oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta	€ 13.596,70
TOTALE LAVORI DA APPALTARE (1+2+3+4)		€ 984.407,24



**COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)**

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE PER		€
1	Ulteriori lavori, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	€ 0,00
2	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 0,00
3	Imprevisti (IVA compresa)	€ 0,00
4	Acquisizione e/o espropriazione di aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 5.528,67
5	Adeguamento di cui all'articolo 106, comma 1 lett. a del codice (revisione dei prezzi)	€ 18.000,00
6	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche, incluse quelle per la realizzazione e installazione di cartelloni e targhe relative al FSC 2014/2020	€ 0,00
7	Spese di cui agli articoli 24, comma 4 del codice	€ 0,00
8	Spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto, di cui:	
8.a	Rilievi, accertamenti e indagini, comprese le eventuali prove di laboratorio per materiali (spese per accertamenti di laboratorio), di cui all'articolo 16, c. 1, lett. b), p. 11 del DPR n. 207/2010	€ 36.011,57
8.b	Spese tecniche relative alla progettazione, attività preliminari, CSP-CSE, DL, contabilità lavori, collaudi ed assistenza, conferenze di servizi, relazioni specialistiche	€ 144.395,31
8.c	Importo relativo all'incentivo di cui all'articolo 113 del codice nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente	€ 15.750,52
8.d	Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione	€ 2.250,00
8.e	Eventuali spese per commissioni giudicatrici	€ 3.250,00
8.f	Spese per collaudi (collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici)	€ 17.500,00
8.g	I.V.A. sulle spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto (22% delle voci a, b, d, e, f)	€ 45.719,24
	Totale "Spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto" (a+b+c+d+e+f+g)	€ 264.876,64
9	I.V.A. sui lavori 22%	€ 216.569,59
10	I.V.A. sulle altre voci delle somme a disposizione della stazione appaltante	3.960,00 €
11	Eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge	€ 6.657,86
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		€ 515.592,76
C) FORNITURE E SERVIZI FUNZIONALI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA		€
1	Forniture	€ 0,00
2	I.V.A. sulle forniture al 22%	€ 0,00
	Totale "Forniture" (somma da 1 a 2)	€ 0,00
COSTO COMPLESSIVO PROGETTO (A + B + C)		€ 1.500.000,00

- CONSIDERATO** che gli elaborati progettuali allegati al PROGETTO DEFINITIVO necessitano di ulteriori valutazioni, autorizzazioni e nulla-osta che coinvolgono più Enti anche esterni alla struttura di staff del Commissario Straordinario Delegato;
- PRESO ATTO** che, come si evince dalla Relazione Generale, allegata al PROGETTO DEFINITIVO, l'intervento necessita di atti di assenso;
- DATO ATTO** che necessita indire, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 bis della Legge 241/1990, come modificata dal D.lgs. 127 del 30 giugno 2016, **Conferenza dei servizi decisoria** ai sensi dell'art.14, comma 2, legge n. 241/1990 e smi., da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona, ex art.14-bis, legge n.241/1990, invitando a parteciparvi le Amministrazioni coinvolte;
- DATO ATTO** che i Soggetti coinvolti, ai sensi dell'art.14-bis, comma 2, legge n.241/1990, possono richiedere integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso o non direttamente acquisibili presso altre P.A.; entro e non oltre 10 giorni dalla ricezione della comunicazione di indizione della Conferenza di servizi;



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

- DATO ATTO che, ai sensi dell'art.14-bis, comma 2, legge n.241/1990, il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza, fermo restando l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento: non superiore a giorni 30;
- DATO ATTO che, per quanto disposto dall'art.10 comma 6 del D.L. 91 del 24 gennaio 2014, come convertito con legge n.116 del 11 agosto 2014, il termine perentorio di cui alla precedente punto è da intendersi vincolante anche per le Amministrazioni deputate al rilascio di pareri ed altri atti di assenso comunque denominati, di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo previsti dal Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al D.lgs. n.42 del 22/01/2014;
- DATO ATTO che le determinazioni sono formulate in termini di assenso o dissenso congruamente motivato e indicano, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso. Le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso sono espresse in modo chiaro e analitico e specificano se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico;
- DATO ATTO che, ai sensi dell'art.14-bis, comma 4, legge n.241/1990, l'eventuale mancata comunicazione della determinazione di cui sopra entro tale termine, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti indicati, equivalgono ad assenso senza condizioni;
- TUTTO CIO' PREMESSO
- VISTO nello specifico l'elaborato G.02 – Regime vincolistico nonché gli elaborati D.01 – Relazione generale e D.11 – Piano particellare di esproprio e D.02 – Studio di Fattibilità Ambientale;
- DATO ATTO che l'intervento, pur non rientrando nei limiti normati dal Regolamento Edilizio e dal Programma di Fabbricazione, ricadendo in aree "Semirurale - RS", dovrà essere approvato da parte della Giunta Comunale di Pomarico (MT) ai sensi del disposto di cui all'art. 7, comma 1, lettera c) del DPR 380/2021;
- PRESO ATTO che **l'intervento, dal punto di vista paesaggistico, non ricade in zone vincolate** e pertanto non si rende necessario richiedere, ai sensi del D.lgs. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" nonché della Legge regionale 11 agosto 1999, n. 23 di Tutela, governo ed uso del territorio per la Regione Basilicata, il parere/procedura autorizzativa ai sensi dell'art. 146 del citato D.lgs. 42/2004 da parte dell'Ufficio Territorio, Politiche della sostenibilità nonché Ufficio Urbanistica e Tutela del Paesaggio del Dipartimento Ambiente della Regione Basilicata e da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici e della Regione Basilicata;
- DATO ATTO che **l'intervento, prevedendo opere comportanti scavi a quote diverse da quelle già impegnate** da manufatti esistenti, e pertanto, pur non essendo sottoposta ad un vincolo diretto di natura archeologica, si prevede di affidare l'incarico professionale per la predisposizione della RELAZIONE PREVENTIVA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO ARCHEOLOGICO (VIArch), poiché si dovrà procedere a scavare in aree non precedentemente scavate in presenza – nelle immediate vicinanze – di beni archeologicamente rilevanti;
- DATO ATTO che l'intervento non necessita dell'atto autorizzativo storico-artistico della Soprintendenza per i Beni storici, artistici ed etnoantropologici, ai sensi del D.lgs. 42/2004;
- DATO ATTO che **l'intervento ricade in area a rischio idrogeologico** ai sensi del R.D. 3267/1923 e R.D. 1126/1926, pertanto è sottoposto ad autorizzazione da parte del competente Ufficio Foreste e Tutela del Territorio del Dipartimento Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Basilicata;
- DATO ATTO che **l'intervento prevede opere di natura strutturale** in area sismica, ai sensi del DPR 380/2001 nonché del D.M. Ministero delle Infrastrutture 14/01/2008 e Legge Regionale n.



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

38 del 6 agosto 1997, e quindi dell'Autorizzazione sismica da parte dell'Ufficio Difesa del Suolo della Regione Basilicata;

- DATO ATTO che il progetto di che trattasi interessa aree **non ricadenti tre le zone protette vincolate**, come si evince dallo Studio di fattibilità Ambientale, di cui al citato elaborato D.02;
- RICHIAMATO il Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni della legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", pubblicata sulla G.U. n. 228 del 14 settembre 2020, suppl. Ordinario n. 33;
- PRESO ATTO che l'art. 10 del suddetto Decreto-Legge, come modificato, ha introdotto importanti novelle sul rilascio delle autorizzazioni sismiche, nell'ambito delle misure di semplificazione e accelerazione delle procedure edilizie;
- VISTA che la DGR n. 737 del 26 ottobre 2020;
- DATO ATTO altresì che l'intervento di che trattasi comporta anche l'esecuzione di opere per le quali è previsto il deposito presso AINOP (Archivio informatico delle Opere Pubbliche presso il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile), ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della L.R. 38/97, artt. 93 e 94 del DPR 380/2001 nonché del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n.76, coordinato con legge di conversione 11 settembre 2020 n.120, recante "misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", art. 10, comma 7-bis;
- DATO ATTO conseguentemente **che l'Autorizzazione sismica**, per le opere di natura strutturale in area sismica, ai sensi del DPR 380/2001 nonché del DM Ministero delle Infrastrutture 14/01/2008 e della Legge Regionale n. 38 del 6 agosto 1997, **sarà automaticamente acquisito mediante il sopra citato deposito** presso AINOP, come inoltre previsto dal disposto della citata D.G.R. n. 737 del 26 ottobre 2020 poiché l'intervento ricade nella fattispecie da essa prevista;
- DATO ATTO che l'area di progetto risulta **non interessa il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni** predisposto dal Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale e quindi non necessita di autorizzazioni/atti di assenso in merito al PGRA citato;
- DATO ATTO che il progetto di che trattasi, prevedendo opere parzialmente rientranti in aree c.d. R2 nonché c.d. R4, è corredato dei necessari studi di caratterizzazione morfologica, geologica e geotecnica dei fenomeni di dissesto in atto, nonché delle verifiche di stabilità e di efficacia delle soluzioni progettuali previste, per cui ai sensi di quanto stabilito dall'art. 16 delle Norme di Attuazione allegate al Piano Stralcio per la difesa del rischio idrogeologico, gli interventi previsti risultano compatibili con lo stesso Piano, **e che pertanto è necessario richiedere il parere dell'Autorità di Distretto Idrografico** dell'Appennino Meridionale rispetto alla congruità con il Piano Stralcio per la Difesa del Rischio Idrogeologico/Piano Stralcio Aree di Versante;
- DATO ATTO che l'intervento non necessita del parere idraulico ai sensi del R.D. 523 del 25/07/1904, da parte del competente ufficio Ciclo dell'Acqua della Regione Basilicata;
- DATO ATTO che l'intervento non necessita del parere sanitario ai sensi del D.M. 18 dicembre 1975 e D.P.R. 380/2001;
- DATO ATTO che l'intervento non ricade in aree con servitù militari ed aeronautiche e quindi non necessita del parere ai sensi della Legge n. 898 del 24/12/1976 e DPR n. 780 del 17/12/1979;
- DATO ATTO che, ai sensi del comma 13 del citato art. 36-ter del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, l'autorità procedente, qualora lo ritenga necessario, convoca la conferenza di servizi di cui all'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e concede il termine massimo, per il rilascio dei pareri in sede di conferenza di servizi, pari a trenta giorni;
- RICHIAMATO il Decreto Legge 31 maggio 2021 n. 77 recante: "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"; (G.U. 31.05.2021, n. 129);



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

- VISTA la legge 29 luglio 2021, n. 108 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- VISTO nello specifico l'art. 36-ter del citato Decreto Legge 31 maggio 2021 n. 77 rubricato "Misure di semplificazione e accelerazione per il contrasto del dissesto idrogeologico";
- VISTO il comma 1 del citato art. 36-ter che indica: "I commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico promuovono e adottano prioritariamente le misure necessarie per la più rapida attuazione degli interventi di preminente interesse nazionale, indirizzando le rispettive strutture regionali per la sollecita conclusione dell'iter approvativo e autorizzativo di ogni intervento di prevenzione e contrasto del dissesto idrogeologico, anche in coerenza con i criteri di priorità, ove definiti, dei piani di gestione del rischio di alluvioni e dei piani di assetto idrologico";
- DATO ATTO che, ai sensi del comma 2 del citato art. 36-ter, gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, di cui al decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, ed al decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, a qualunque titolo finanziati, nonché quelli finanziabili tra le linee di azione sulla tutela del territorio nell'ambito del PNRR costituiscono interventi di preminente interesse nazionale;
- DATO ATTO che il progetto definitivo **PREVEDE espropriazioni**, in quanto gli interventi pur interessando aree private, comportano essenzialmente occupazioni temporanee relativa alla cantierizzazione delle opere;
- PRESO ATTO che SI RENDE necessario avviare la procedura espropriativa, mediante invio degli avvisi alle ditte interessate con raccomandata AR ovvero mediante pubblicazione del relativo avviso sull'albo pretorio del Comune di Pomarico (MT);
- RITENUTO che l'approvazione del suindicato PROGETTO DEFINITIVO equivale a dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art.12, comma 1 del D.P.R. n.327/2001, art.98 del D.Lgs. n.163/2006 e di particolare urgenza ed indifferibilità delle opere in esso previste, ai sensi dell'art.22 bis e del D.P.R. n.324/2001;
- CONSIDERATO che le strutture regionali, preposte al rilascio di pareri e nulla osta, anche ambientali, per gli interventi di prevenzione e mitigazione del dissesto idrogeologico, assumono le attività indicate dai Commissari di Governo come prioritarie;
- VISTO il Regolamento recante "Criteri e Norme per la selezione degli operatori economici nel rispetto dei principi di cui all'art. 30, comma 1 del D.lgs. 50/2016 e delle Linee guida dell'ANAC n. 1, approvato con Decreto Commissariale n. 57 del 10 settembre 2018;
- VISTE le Linee guida dell'ANAC n. 4 di attuazione del D.lgs. 50/2016 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", da ultimo aggiornate con Delibera del Consiglio dell'Autorità n. 636 del 10 luglio 2019;
- VISTE le Linee guida dell'ANAC n. 1 di attuazione del D.lgs. 50/2016 recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria", in ultimo aggiornate con Delibera del Consiglio dell'Autorità n. 417 del 15 maggio 2019;
- DATO ATTO che risulta necessario produrre, ai fini del rilascio della valutazione preventiva dell'impatto archeologico delle opere in progetto, da parte della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio della Regione Basilicata, ai sensi dell'art. 25 comma 1 del D.lgs. 50/2016, la c.d. "VIArch" comprensiva degli esiti delle indagini geologiche e archeologiche preliminari – ora VIPIA (documento di valutazione di rischio e impatto archeologica);
- DATO ATTO che il documento di valutazione archeologica preventiva o VIPIA (EX VIARCH) dovrà essere corredato da tutti gli elaborati in formato digitale e cartaceo, prodotti secondo una cartografia generale e una specifica. La cartografia generale dovrà essere in scala in scala 1:200.000, con quadro di unione dei fogli e indicazione dei lotti eventuali; mentre la



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

cartografia specifica, in scala almeno 1:25.000, ma preferibilmente 1:10.000, dovrà fornire il posizionamento georiferito dei risultati ricavati dall'analisi bibliografica e dalla fotointerpretazione e fotorestituzione delle aree interessate dagli interventi;

DATO ATTO altresì che il documento di valutazione archeologica preventiva dovrà essere corredato da una relazione introduttiva basata su un breve inquadramento descrittivo del contesto e su un elenco e una sintetica illustrazione delle fonti dei dati e da una relazione conclusiva e carta del potenziale archeologico, ovvero il vero punto di arrivo del lavoro svolto;

DATO ATTO che per le attività occorrenti non sono presenti nell'ambito della Stazione Appaltante, idonee figure professionali capaci di predisporre la documentazione necessaria e che, quindi, risulta indispensabile individuare un professionista esterno al quale affidare il servizio di che trattasi;

DATO ATTO che l'attività di redazione e firma della verifica archeologica preventiva è riservata, a norma di legge, ai soggetti in possesso di diploma di specializzazione post-laurea in archeologia o dottorato di ricerca in archeologia e che gli onorari possono essere calcolati a vacazione secondo la tariffa del I livello pari ad €/oraria 56,81 oltre IVA;

DATO ATTO che Il compenso a percentuale si può applicare ogni qualvolta l'attività, in particolare se inserita all'interno di un progetto complessivo in rapporto con altre attività archeologiche e non sia computabile in percentuale sulla somma di tutte le attività componenti il progetto e che la percentuale dei compensi, per la relazione archeologica può essere fissata, per analogia alle identiche attività, assimilabili, e con analoghi e assimilabili livelli di responsabilità legate alla salvaguardia, conservazione, recupero, restauro e valorizzazione dei beni archeologici;

VISTO in particolare il modello di calcolo dei compensi professionali predisposto dalla Struttura di Staff del Commissario, ai sensi del D.M. 17 giugno 2016 "Decreto Corrispettivi", relativamente alla predisposizione della Relazione di valutazione di impatto archeologico preventivo, nell'ambito dell'intervento in oggetto, pari ad **€. 4.800,00** così distinto:

IMPORTO LORDO DEI LAVORI

a) Lavori strutturali categoria S.04 € 984.407,00

Prestazioni da affidare:

- Qal.03 – Accertamenti e verifiche prelim. (art. 10 c. 1 DPR 207/2010) € 1.241,45
- Qbl.10 – Relazione archeologica (art. 19 c. 1 DPR 207/2010) € 931,09
- Qbl.17 – Studio di prefatt. Amb. (art. 17 c. 1 DPR 207/2010) € 2.172,53

al lordo di spese ed oneri, non superiori al 25,00% del compenso netto, calcolati ai sensi del D.M. 17 giugno 2016 sopra richiamato;

DATO ATTO di dover applicare, nel calcolo dei corrispettivi ai sensi del citato D.M. 17 giugno 2016, l'aliquota massima del 10% dell'importo degli stessi, per spese ed oneri sopra richiamati, con conseguente riduzione dell'importo da affidare ad **€. 4.779,57** che in c.f. è pari ad **€. 4.800,00**;

VERIFICATO che per l'importo globale pari ad € 3.197,70 per le attività tecniche, risulta applicabile la procedura di cui al Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76 - Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale, art. 1, comma 1 e 2 lettera a);

DATO ATTO che per la valutazione dei tempi necessari e quindi dei relativi compensi per lo svolgimento dell'incarico di VIArch si deve tenere presente:

- Le modalità di esecuzione della VIARCH così come indicate nelle linee guida del Ministero per i Beni e le Attività Culturali 19.
- Gli elaborati (cartografie, schede e relazioni) da produrre così come indicate nelle suddette linee guida.



**COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)**

- VISTO** il D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 – “Nuovo Codice dei Contratti Pubblici”;
- CONSIDERATO** che il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, come convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020 n. 120;
- VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” convertito con modificazioni in legge 29 luglio 2021, n. 108;
- RITENUTO** di dover applicare alla procedura di affidamento dei servizi tecnici, le novità normative introdotte dal Decreto Legge 16/07/2020 n. 76, convertito con modifiche dalla legge 120 dell'11 settembre 2020, con particolare riferimento al disposto di cui all'art. 35 e 36 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- DATO ATTO** che l'importo del servizio da affidare mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016, come modificato dal Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, come convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020 n. 120, per la Relazione archeologica ammonta ad €. 4.800,00 al lordo di spese ed oneri, non superiori al 25,00% del compenso netto, oltre IVA come per legge;
- RITENUTO** necessario ed indifferibile dover procedere ad affidare l'incarico per la redazione della relazione di impatto archeologico dell'intervento “CONSOLIDAMENTO E SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA FOSSO CUTANA”, nel Comune di Pomarico (MT), Codice ReNDiS 17IR588/G1 - CUP: G97C19000170001;
- RITENUTO** di non poter provvedere all'affidamento a personale interno all'Amministrazione del servizio in oggetto in quanto non sono presenti professionalità ed attrezzature adeguate;
- RITENUTO** dover procedere ad affidare l'incarico per la redazione del DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DI RISCHIO E IMPATTO ARCHEOLOGICO (VIPIA) EX VIARCH, relativamente all'intervento di che trattasi;
- RITENUTO** di provvedere, per quanto riguarda l'affidamento dei servizi tecnici di cui sopra all'aggiudicazione mediante AFFIDAMENTO DIRETTO, ai sensi del Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modifiche dalla legge 120 dell'11 settembre 2020, art. 1, comma 1 e 2 lettera a);
- VISTA** la documentazione di gara, predisposta dalla Struttura Commissariale, per quanto attiene ai servizi da affidare ai sensi del Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, art. 1 comma 1 e 2 lettera
1. Determinazione dei corrispettivi, ai sensi del D.M. 17 giugno 2016;
 2. Lettera di invito – Disciplinare di gara;
 3. Schema domanda di partecipazione;
 4. Modello D.G.U.E.;
 5. Schema di offerta economica;
 6. Schema di Contratto di incarico professionale;
- RITENUTO** dover individuare gli operatori economici pubblicato sul portale del Ministero della Cultura, tra i professionisti iscritti, abilitati ed adeguatamente specializzati per l'affidamento del servizio di cui in oggetto;
- CONSIDERATO** che l'intervento, di che trattasi, è urgente e risulta necessario procedere con una nuova procedura di affidamento;
- VISTO** l'art. 107, comma 3 del D.lgs. 267/2000;
- RITENUTO** di dover provvedere in merito;

TUTTO CIÒ PREMESSO



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

D E C R E T A

1. **DI DARE ATTO** che le premesse e gli allegati al presente provvedimento sono parte integrante e sostanziale;
2. **DI APPROVARE A TUTTI GLI EFFETTI DI LEGGE** nonché ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 ai fini della pubblica utilità, urgenza e indifferibilità delle opere, il progetto DEFINITIVO e gli allegati, trasmesso con nota in data 12 ottobre, acquisita al protocollo commissariale n. 3062 in pari data, relativo all'intervento denominato: "CONSOLIDAMENTO E SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA FOSSO CUTANA", nel Comune di Pomarico (MT), Codice ReNDiS 17IR588/G1 - CUP: G97C19000170001;
3. **DI APPROVARE** gli elaborati costituenti il progetto DEFINITIVO come nelle premesse indicati che qui si intendono integralmente riportati;
4. **DI APPROVARE** nello specifico il quadro economico del progetto DEFINITIVO, rimodulato dalla struttura di Staff del Commissario per adeguare le somme a disposizione dell'Amministrazione alla novella normativa introdotta dal Decreto Legge 31 maggio 2021 n. 77, come trasformato con modifiche dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, nonché dal decreto-legge 27 gennaio 2022 n. 4, "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi" nelle premesse indicato e che qui si intende integralmente riportato;
5. **DI DARE ATTO** che, ai sensi del comma 2 del citato art. 36-ter, gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, di cui al decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, ed al decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, a qualunque titolo finanziati, nonché quelli finanziabili tra le linee di azione sulla tutela del territorio nell'ambito del PNRR **costituiscono interventi di preminente interesse nazionale;**
6. **DI INDIRE** ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 bis della Legge 241/1990, come modificata dal D.lgs. 127 del 30 giugno 2016, la Conferenza dei servizi decisoria ai sensi dell'art.14, comma 2, legge n. 241/1990 e smi., da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona, ex art.14-bis, legge n.241/1990, invitando a parteciparvi le Amministrazioni coinvolte al rilascio di ogni atto di assenso al progetto definitivo di che trattasi, nei tempi e con le modalità tutte indicate nelle premesse del presente provvedimento, che qui si intendono per integralmente riportate;
7. **DI DEMANDARE** al RUP la predisposizione degli atti conseguenziali per la liquidazione dei compensi maturati e spettanti al Soggetto affidatario dei servizi tecnici, ai sensi del citato Contratto di appalto, relativi alla predisposizione del progetto definitivo di che trattasi;
8. **DI PROCEDERE A CONTRARRE**, mediante affidamento diretto ai sensi del Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, art. 1, comma 1 e 2 lettera a) – convertito con modifiche in legge 120 del 11 settembre 2020, e dell'art. 31 comma 8 sulla base del criterio del minor prezzo ai sensi del comma 9-bis del D.lgs. 50/2016, del servizio relativo alla redazione del DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DI RISCHIO E IMPATTO ARCHEOLOGICO (VIPIA) EX VIARCH nell'ambito dell'intervento denominato: "CONSOLIDAMENTO E SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA FOSSO CUTANA", nel Comune di Pomarico (MT), Codice ReNDiS 17IR588/G1 - CUP: G97C19000170001 per un importo lordo pari ad €. 4.800,00 oltre cassa ed IVA se dovuti;
9. **DI APPROVARE** i documenti di gara, come modificati e aggiornati in funzione delle novità normative introdotte dal Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, art. 1, comma 1 e 2 lettera a), predisposti dalla Struttura Commissariale, per i servizi da affidare come in premessa elencati;
10. **DI DEMANDARE** al RUP, con il supporto della Struttura di Staff del Commissario e, ove necessario con l'ausilio di idonea struttura di supporto al RUP ai sensi dell'art. 31 comma 7, la cura di tutti gli adempimenti relativi allo svolgimento della procedura di individuazione ed affidamento dei servizi di cui in oggetto, nonché della verifica del possesso dei requisiti di ordine generale e di capacità economico finanziaria e tecnico organizzativa dell'Operatore economico individuato, nonché la stipula delle relative Convenzioni e dei Contratti;
11. **DI DEMANDARE** al RUP incaricato, la richiesta del CIG mediante la piattaforma telematica dell'A.N.AC.;



**COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)**

- 12. DI IMPUTARE** la spesa massima prevista di **€. 6.090,24** Cassa previdenziale ed IVA comprese, sulla Contabilità Speciale n. 5594 "rischio idrogeologico per la Basilicata" tenuta presso la Banca d'Italia – sede di Potenza;
- 13. DI DARE ATTO** che il presente provvedimento sarà soggetto agli obblighi di trasparenza di cui all'art. 23 del D.lgs. 33/2013;
- 14. DI DARE ATTO** che la presente determinazione viene pubblicata sul sito Internet del Commissario Straordinario Delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del Rischio idrogeologico per la Regione Basilicata, unitamente agli allegati per farne parte integrante e sostanziale del presente Decreto, ai fini della pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa.

Trasmette il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Pomarico (MT), al Responsabile Unico del Procedimento arch. Gaspare BUONSANTI, al Dirigente dell'Ufficio Stampa e Comunicazione del Dipartimento della Presidenza della Giunta della Regione Basilicata, per i successivi adempimenti di propria competenza.

Dispone la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.

Dispone altresì la pubblicazione per estratto del presente provvedimento nella sezione "Albo Pretorio" e delle informazioni previste dall'art.18 della L.134/2012 nella sezione - Amministrazione "aperta" - del sito del Commissario www.commissariostraordinarioischioidrogeologico.basilicata.it

Il presente decreto è immediatamente eseguibile.

Potenza, lì 28 ottobre 2022

IL SOGGETTO ATTUATORE DELEGATO

(Ing. Giuseppe GALANTE)



Tutti gli atti ai quali si fa riferimento nelle premesse e nel dispositivo del presente decreto, sono depositati presso la struttura proponente che ne curerà la conservazione nei termini di legge (*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.